



Le foto inerenti il comunicato stampa le trovate al seguente link

https://www.dropbox.com/scl/fo/ro4epgw3ob23ywhzvsqa4/AOtG_m-uQsDRJTBvku-8KN4?rlkey=va89oiump01omi1sq383xz4ow&st=yn67pcyj&dl=0

Avegno, 10 agosto 2025

COMUNICATO STAMPA NR. 10 RESECONTO FINALE 23° EDIZIONE

🔥 BOOM! La 23^a edizione del Vallemaggia Magic Blues è entrata nella leggenda!

Trascorso un anno non facile dopo quanto accaduto nel giugno 2024, il Vallemaggia Magic Blues si è ripresentato ai nastri di partenza per la XXIII. Edizione, fiducioso che lo stuzzicante programma sarebbe stato gradito dai molti aficionados che anno dopo anno percorrono in lungo e in largo la valle per ascoltare della musica di grande qualità. Dell'edizione 2024 nella mitica bacheca si sono aggiunti Duke Robillard, la Band of Friends nella formazione a quattro, i sorprendenti Harlem Lake e Selwyn Birchwood, grandi protagonisti dell'estate scorsa. "Naturally magic" è stato lo slogan che ha accompagnato l'edizione 2025. Naturally stava a sottolineare come il Blues fosse divenuto negli anni patrimonio genetico della Vallemaggia. Gli organizzatori si sono adoperati per allestire un programma degno delle ultime edizioni. Nel solco di una consolidata tradizione una grande percentuale dei musicisti era alla sua prima apparizione al Magic Blues.

Non è mancato il colpo da novanta! Dopo più di sessanta anni The Yardbirds, ospiti di Ascona e Locarno per una quattro giorni di concerti nel agosto del 1964, sono tornati alle nostre latitudini e non hanno deluso, fornendo il concerto più emozionante di tutta l'edizione, senza nulla togliere ad altri concerti eccellenti, vale a dire le esibizioni della Treves Blues Band con Lou Marini, dei sorprendenti Atomic Rooster, della scoppiettante Leif De Leeuw Band, di un fenomenale chitarrista quale Paul Rose con il suo Power Trio d.o.c., di Bat Battiston, accompagnato dalla sempre più brillante e possente band di Freddie and The Cannonballs! Potremmo citarne altri, ma finiremmo con elencarli particolarmente tutti. Nessuno ha deluso le attese e l'edizione è da annoverare tra le migliori di sempre. L'unico rammarico resta il fatto che la settimana "clou" di Cevio è stata penalizzata da una meteo avversa, soprattutto nelle altre parti del Ticino, sconsigliando la gente di muoversi verso la valle. Peccato!

Come d'abitudine battesimo della rassegna a Brontallo con il ritorno, alla testa di un ottimo Power Trio, di **Paul Rose**, uno dei chitarristi più talentuosi al mondo, già ammirato al Magic Blues con la Band of Friends. Il suo straordinario stile di esecuzione tocca il blues, il country, il jazz e il folk, fusi in una amalgama interamente sua e pur sciordinando diverse cover, le stesse sembravano frutto della sua penna. Ad aprire la serata il gradito ritorno in valle di **Egidio "Juke" Ingala** e i suoi **Jacknives**, degni opener con il loro stile "rockin' blues old-school" e confermatasi appieno per le loro energiche performance dal vivo e per l'alta qualità della musica (Chicago e West Coast Blues) che eseguono.

La settimana successiva la piazza di Giumaglio prevedeva le due serate canoniche e una terza dedicata alla *Swiss Blues Challenge*. Possiamo definirle tre notti di European Blues Night. Mercoledì 16 luglio si è esibita la band di Isabella Marelli,



Mrs. Iz and the Wild Cats, una cover band che ha ormai raggiunto un alto livello, ottenendo un grande apprezzamento dal pubblico, grazie alla loro contagiosa energia. Il loro repertorio è un excursus attraverso varie epoche del Rock soprattutto con particolare riferimento agli anni '80. Il loro motto è stato confermato "Only good music": quella immortale, che fa ballare e cantare Per il Magic Blues due brani appositi, rispolverando Gary Moore e uno slow blues strumentale composto dal chitarrista. Il britannico **Ben Poole** doveva esibirsi lo scorso anno a Brontallo, ma le note vicissitudini hanno ritardato il suo esordio al Magic Blues. Il suo stile musicale è un'energica miscela di Blues, Rock e Soul cantata e suonata in modo originale, grazie ad una voce e ad una tecnica chitarristica molto particolari. L'abilità musicale di Poole è stata lodata nientemeno che da due grandi chitarristi quali Jeff Beck e Gary Moore.

Giovedì 17 luglio due gruppi da considerare entrambi quali *main acts* e un omaggio al blues del Benelux, dopo la brillante esibizione lo scorso anno degli Harlem Lake. Dapprima la **Leif de Leeuw Band**, che non è esagerato definire la jam band europea per eccellenza! Il richiamo alla Allman Brothers Band è palese, ma i sei componenti della band hanno offerto uno spettacolo di lunghi brani originali (salvo Jessica e il bis Whipping post), ricco di assolo di chitarra infuocati, con due batteristi a duellare, con suoni Hammond strappati, in cui l'improvvisazione, in brani dalla forte narrazione, è di capitale importanza. Non a caso la band si è costruita una solida reputazione internazionale nel corso di un decennio di tournée in tutta Europa, America e Cina. Per i fan della "mitica" Allman Brothers Band, della Tedeschi Trucks Band, dei Little Feat, di Warren Haynes e dei suoi Gov't Mule, senza dimenticare il Clapton dei Derek & the Dominos, ascoltare la Leif de Leuwe Band è stato come un tuffo al Fillmore East. Non da meno **The BluesBones**, una band belga di Blues-rock acclamata nel mondo intero, che ha saputo mantenere vivo il "fuoco sacro" acceso dal gruppo di apertura. Il loro sound unico, che fonde il blues con elementi rock, soul e funk, grazie ad un groove inarrestabile e inconfondibile, pulsante e vibrante, all'altissimo livello musicale e alla capacità di reinventarsi dei musicisti, ci permette di affermare, senza tema di smentita, che il Blues europeo non ha nulla da invidiare a quello degli States, anzi!!

Come detto quest'anno il Vallemaggia Magic Blues ha ospitato la finale della *Swiss Blues Challenge*, completando la serata con i vincitori delle ultime due edizioni. Dapprima **Dan Mudd**, un artista versatile che ha deliziato il pubblico con la sua voce roca e la sua tecnica chitarristica precisa, muovendosi abilmente tra esperimenti sonori e finger style tradizionale. A seguire i quattro finalisti della *Swiss Blues Challenge 2025*: **Amaury Faivre**, armonicista, chitarrista e cantante, un artista di blues acustico con alle spalle 25 anni di carriera e oltre 1.000 concerti in dieci paesi, semifinalista all'International Blues Challenge di Memphis. Un One Man Blues Show, un viaggio musicale tra blues, bluegrass e rock classico. **Eve Gallagher**, originaria di Sunderland, cresciuta in Africa occidentale. Oggi vive a Zurigo e con Heinzler e musicisti di spicco come Patrick Murdoch e Roman Roth, ha sciorinato un blues/soul con brani come Lovin' You Again, Higher and Higher e Take My Hand. **Noir & Gerber**; Simon Gerber, dopo molte collaborazioni musicali di ogni tipo, 10 anni con Sophie Hunger e dal 2020 con Stephan Eicher, è tornato alle sue radici: canzoni soul e rhythm'n'blues. Con Sophie Noir, sua complice musicale da oltre 25 anni e il batterista Claude Kamber, formano un trio nel quale le due voci principali si intrecciano in un'alchimia unica, attingendo a brani originali in francese o inglese e a duetti del repertorio soul americano. Infine la **Delta Groove Band** nata in Ticino nel 2016 per reinterpretare il Delta Blues, ispirandosi a Robert Johnson. Oggi, con musicisti come Matteo Frapolli (batteria), Carlo Reichlin (basso), Gianluca Croci (chitarra slide) e Oliver Frei (chitarra e voce), ha ampliato il proprio stile, includendo brani originali legati alle radici del Mississippi Delta. L'intento è preservare e diffondere questo patrimonio musicale, avvicinando nuove generazioni alla potenza espressiva e alla profondità emotiva del Delta Blues. Ad imporsi Eve Gallagher in un'edizione eccellente per la qualità di tutti i partecipanti alla finale. A conclusione della serata la band vincitrice della *Swiss Blues Challenge 2024*: **Mark Slate & Rotosphere**, guidata dal chitarrista Nic Niedermann e dal carismatico cantante blues e soul Mark Slate, capaci di catturare in un batter d'occhio il pubblico presente.

Grossa novità per Cevio. Da questa edizione la piazza è consacrata interamente al Rock. Due serate intense con formazioni di grande rinomanza svizzera e internazionale. Mercoledì 23 luglio con un tempo autunnale è toccato dapprima ai **Gut's**, un gruppo rock dell'area di Losanna, scaldare il pubblico presente. Brani quasi esclusivamente originali con poche cover, influenzati dai leggendari AC/DC, il loro sound mira a perpetrare nel tempo quel Rock semplice e potente che risuona con tutte le generazioni. Dopo di loro il primo evento vintage, imperdibile per gli appassionati del rock britannico degli anni Settanta. A scaldare il cuore degli infreddoliti presenti gli **Atomic Rooster**, una delle band simbolo del Progressive rock. Ai cultori della buona musica lo spettacolo in programma ha permesso di riascoltare alcune vere e proprie pietre miliari, tratte soprattutto dagli album *Death Walks Behind You* del 1970 e *In Hearing Of...* del 1971. Il sound è quello "seventy" delle origini, riprodotto quasi fedelmente anche in virtù di una perizia esecutiva semplicemente eccezionale che ha lasciato di stucco quella parte di pubblico che ritiene che questi "dinosaurs del rock" non abbiano più voce in capitolo. Invece possiamo affermare che "è un bene che ci siano ancora loro". La musica era riconducibile a un certo rock duro, venato di Progressive, con risvolti mistici e occulti, secondo uno dei modelli tipici del periodo (Black Sabbath, Black Widow). Dopo la morte di Vincent Crane (1989) nel 2016 Steve Bolton, ha riportato in vita i nuovi Atomic Rooster che continuano a proporre concerti in giro per il mondo fino ai giorni nostri. Tra poco nuovo cd in arrivo!

Presented by:

 **RAIFFEISEN**

Vallemaggia Magic Blues, c/o Ufficio Turistico Vallemaggia, Via Vallemaggia 10,
6670 Avegno, Tel. 091 759 77 33 – info@magicblues.ch

Vallemaggia 





Giovedì 24 luglio serata totalmente vintage. Dagli anni '80 gli **FM** e addirittura dagli anni '60 **The Yardbirds**. Gli FM, formati nell'estate del 1984, con la loro musica si rifanno a gruppi seminali quali i Journey, gli Europe, i Foreigner con qualche spruzzatina di Bad Company. Nel 2024 hanno celebrato il loro 40° anniversario con la pubblicazione del quattordicesimo album in studio *Old habits die hard*, accompagnato come sempre da un ampio programma di esibizioni dal vivo nelle quali emergono la duttilità del cantante e la bravura di Kilpatrick alla chitarra. Sorprendentemente anche in Ticino la band ha un suo seguito. Lo dimostra il fatto che accalcati al palco vi era un nutrito gruppo di loro fans. Poi il clou della serata e del Magic Blues 2025, gli immortali **The Yardbirds**, capitanati dal co-fondatore, il batterista Jim McCarty, che ritornavano dopo 61 anni alle nostre latitudini! Pur avendo registrato alcuni nuovi dischi dalla loro rifondazione del 2003, McCarty e soci hanno presentato un concerto di soli brani del periodo d'oro (1963-68) praticamente in ordine cronologico e con una energia e una perizia stupefacente. Nessun calo di tensione durante tutto lo show, brani uno dopo l'altro senza soluzione di continuità. Tutto questo ha confermato l'altissimo livello di tutta la band, che si riunisce di tanto in tanto e gira soprattutto negli States. Per chi li ha seguiti ai primordi l'emozione è stata enorme nel riascoltare capisaldi della storia del rock quali "For your love", "Shape of things", "Over under sideways down" per finire con "Dazed and confused" e "Train kept a rollin'", poi patrimonio dei Led Zeppelin, nati da una costola (Jimmy Page) degli Yardbirds. Concerto indimenticabile, ne parleremo ancora tra dieci anni!

Tutti ad Avegno martedì 29 e mercoledì 30 luglio. Il primo giorno è stato consacrato al Blues di matrice anglosassone e americana. **Krissy Matthew** si è guadagnato la reputazione di essere uno dei chitarristi più singolari in circolazione e ha acquisito una ricchezza di esperienza che la maggior parte dei musicisti può solo sognare. La sua esibizione è stata un mix di vari generi dal Metal al Blues, dal Rock'n'roll a qualche spruzzata di Jazz, ma alla fine, è proprio musica di Krissy Matthews, forse un po' troppo gigione sul palco, con le sue giravolte e salti alla Pete Townshend. Il chitarrista e cantautore **Chris Bergson** viene definito "il poeta di strada dall'anima blues di New York" (Mojo) e "uno dei più inventivi della musica blues moderna" (All Music Guide). Ne abbiamo avuto la conferma durante lo splendido show ad Avegno. La sua Chris Bergson Band si è dimostrata una formazione raffinata e per palati fini. Dal Rock sfolgorante al Funk, dal Soul al Blues del Delta mescolati con sapienza e arricchiti dalla vocalità soul-blues di **Ellis Hook**. Bergson ha un'esperienza enciclopedica, essendosi esibito con luminari in un'ampia gamma di generi, tra cui pop/rock (Norah Jones, Levon Helm), blues/soul (Hubert Sumlin, Bernard Purdie) e jazz (Al Foster e Matt Wilson). Bergson è anche professore associato al Berklee College of Music dove insegna chitarra e songwriting. Il Magic Blues ha avuto la fortuna di ospitare il loro primo concerto in Svizzera!

Seconda serata tutta ticinese e di altissimo livello. **Iris Moné** con la sua trascinante energia e simpatia ha subito catturato la piazza gremita ed ha presentato esclusivamente brani suoi, alcuni addirittura inediti. La sua voce avvolgente ha fatto il resto coinvolgendo e divertendo, condividendo con brevi intervalli parlati le esperienze di vita che animano le sue canzoni. Vivendo in California è stata una fortuna poterla ammirare al Magic Blues. Spazio poi ad un supergruppo nostrano, capitanato da un **Bat Battiston** in grande spolvero. Il chitarrista e armonicista, sulla scena ormai da più di trent'anni, ha proposto soprattutto brani dei due King, Albert e Freddie, mirabilmente assecondato dai **The Cannonballs** di Freddie Albertoni, confermatasi una bella realtà del Blues europeo. Grande perizia, con strumentisti di vaglia come Mattia Mantello alla chitarra, una sezione fiati con il giusto groove e una pulsante sezione ritmica catapultata lo spettatore negli anni d'oro del blues con brani originali che sembrano usciti dalla penna (o meglio dalle corde) dei più grandi artisti dei mitici '50. Cigliagina sulla torta la presenza di **Marcel "Jimi" Aeby**, il leader dei More Experience, a dare un tocco più Rock al concerto, reinterpretando alla Jimi Hendrix brani canonici del blues, sempre in ambito Albert o Freddie King. Uno dei migliori concerti di questo Magic Blues 2025, a dimostrazione che il blues ticinese di punta non ha nulla da invidiare a quello statunitense, oggi spesso ridotto a proporre clichés ormai desueti. Il pubblico lo sa e non per nulla la piazza di Avegno era gremitissima. Alla fine, nessuno se ne andava, "costringendo" i Cannonballs ad una lunga serie di bis!!

Serate splendide a Maggia, tanto pubblico e soprattutto musica pirotecnica. In grande spolvero nella prima serata l'insossidabile **Treves Blues Band**, stavolta con "**Blu**" **Lou Marini** dei Blues Brothers, quale ospite d'eccezione. Oltre alla musica cosa hanno in comune i due? La risposta è una di quelle che contano: entrambi hanno suonato con Frank Zappa! Musica di altissimo livello, musicisti eccezionali, che si conoscono ormai a memoria e un Lou Marini (80 anni!) in serata di grazia. Un mix di grande Blues alla Treves abbinato a spruzzate di Blues Brothers. Un concerto che entra di diritto nella bacheca del Magic Blues e assieme a quello già descritto degli The Yardbirds è da considerare il top di questa edizione. Occorre osservare come la parte del leone di questa edizione tocchi ai "vecchietti" (oltre a The Yardbirds e Treves Blues Band, come dimenticare gli Atomic Rooster di Steve Bolton e pure i Dr. Feelgood). **Andy Egert** è una presenza fissa sulla scena blues svizzera ed è sempre stato garanzia di raffinato Blues nello stile di Freddie King, Peter Green e Johnny Winter. Di ritorno dopo 12 anni al Magic Blues ha offerto un apprezzato e valido "aperitivo" prima del ruggito del Puma di Lambrate (alias Fabio Treves). Stilisticamente eclettico il trio si è concentrato in massima parte sul Chicago Blues e sul Boogie. In evidenza oltre al leader il bassista nativo di New York.

Presented by:

 **RAIFFEISEN**

Vallemaggia Magic Blues, c/o Ufficio Turistico Vallemaggia, Via Vallemaggia 10,
6670 Avegno, Tel. 091 759 77 33 – info@magicblues.ch

Vallemaggia 





L'ultima serata non è stata da meno. **The Hus-Band** nata nel 2023 da un'idea di Matteo Bertini e del chitarrista Mattia Mantello, ha già la statura di band consolidata. Accompagnati dall'ottimo sassofonista Mirco Roccato e dalla solida sezione ritmica dei fratelli Sicilia, hanno mostrato grande versatilità, switchando dal Rock melodico al Rock-blues, al Classic rock anni '70 senza problemi, il tutto "condito" con qualche spunto venato di Jazz. Veramente bravi e un gruppo da tenere d'occhio. Splendido il bis, una versione potente di "Stay with me" brano dei Faces di Rod Stewart. Apoteosi finale per il Vallemaggia Magic Blues 2025 affidata al gradito ritorno dei **Dr. Feelgood**, storica band di Pub-rock, lontana parente dei Nine Below Zero. Rock "grezzo" suonato senza soluzione di continuità tra i brani e con un dispendio di energia sorprendente calcolando l'età dei musicisti. In particolare evidenza il cantante Robert Kane, vero animale da palcoscenico, sulla scia di un certo Mick Jagger.

Insomma, è capitato di rado di poter affermare che tutte le dieci serate della kermesse valmaggese abbiano regalato solo concerti di qualità, nessun gruppo escluso. Stavolta lo possiamo affermare ai quattro venti, dicendo agli assenti "avete perso qualcosa". Appuntamento tra un anno a Brontallo (10 luglio 2026), probabilmente con qualche aggiustamento riguardante le sedi del Magic Blues e con un programma già in via di definizione. "Stay tuned" per scoprire man mano gli highlights del Vallemaggia Magic Blues 2026.

Vi ricordiamo che il "Vallemaggia Magic Blues" è promosso dall'omonima Associazione con il sostegno dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, del Cantone con Swisslos, dei Comuni della Valle e dei numerosi sponsor, che hanno creduto e continuano a credere in "*The smallest big blues festival in Switzerland*"; lo sponsor principale Heineken, il co-sponsor principale Raiffeisen, affiancati da Hans e Vivian Borter, Polygon, Delea Vini & Distillati, Rapelli SA, Henniez, Azienda Forestale di Cevio, Carrozzeria Paradiso Avegno, Fart, Fondazione Cultura nel Locarnese, Azienda Forestale di Avegno, Elektroplan AG, Caffé Carlito, Securitas, HolAp Immobiliare Sagl, Mondini SA Elettrigilà, Pro Brontallo e L-Sound. Sostengono la manifestazione pure Società Elettrica Sopracenerina, Ticino Gourmet Tour, Bibite Romerio, Policentro, Associazione Manggia Km0, Responsiva, Vedova Trasporti, Tipografia Bonetti, Freidesign e Ticketcorner. I media partner sono la Regione, Radio Ticino, Rete Uno, Ticino By Night and Day e TicinOnline.

BOOM! The 23rd edition of Vallemaggia Magic Blues has entered legend!

After a challenging year following the events of June 2024, Vallemaggia Magic Blues returned to the starting line for its 23rd edition, confident that its enticing program would be embraced by the many aficionados who, year after year, travel the length and breadth of the valley to enjoy top-quality music. Joining the festival's legendary hall of fame from the 2024 edition were Duke Robillard, the four-piece Band of Friends, the surprising Harlem Lake, and Selwyn Birchwood — all major stars of last summer. "Naturally magic" was the slogan accompanying the 2025 edition. Naturally emphasized how, over the years, the blues has become part of the Vallemaggia's DNA. The organizers worked hard to put together a program worthy of the festival's recent high standards. In keeping with tradition, a large percentage of the musicians were making their debut at Magic Blues. And there was a real knockout punch! After more than sixty years, The Yardbirds—guests in Ascona and Locarno for a four-day concert series back in August 1964—returned to our latitudes and did not disappoint, delivering the most thrilling performance of the entire edition. That's not to take away from other outstanding shows, such as Treves Blues Band with Lou Marini, the surprising Atomic Rooster, the explosive Leif De Leeuw Band, the phenomenal guitarist Paul Rose with his first-rate Power Trio, and Bat Battiston backed by the ever-brilliant and powerful Freddie and The Cannonballs! We could name more, but we'd end up listing practically everyone. No one fell short of expectations, and this edition ranks among the very best ever. The only regret is that the "clou" week in Cevio was hampered by bad weather—especially in other parts of Ticino—which discouraged people from heading to the valley. A real pity!

As usual, the festival's baptism took place in Brontallo with the return—at the head of an excellent Power Trio—of **Paul Rose**, one of the most talented guitarists in the world, already admired at Magic Blues with the Band of Friends. His extraordinary playing style blends blues, country, jazz, and folk into a unique mix, and even when performing several covers, they sounded as if they were his own creations. Opening the evening was the welcome return to the valley of **Egidio "Juke" Ingala & The Jacknives**, perfect openers with their "old-school rockin' blues" style, fully living up to their reputation for energetic live performances and the high quality of the Chicago and West Coast blues they deliver.

The following week, Giumaglio's square hosted its two traditional evenings plus a third night dedicated to the Swiss Blues Challenge. We could call them three nights of European Blues Night. On Wednesday, July 16th, the stage belonged to Isabella Marelli's band, **Mrs. Iz and the Wild Cats** a cover band that has now reached a very high standard, winning over the audience with their infectious energy. Their setlist was a journey through various eras of rock, with a particular nod to the '80s. Their motto proved true: "Only good music" that timeless kind that makes you dance and sing along. For Magic Blues, they prepared two special numbers: a tribute to Gary Moore and an original instrumental slow blues composed by their guitarist. British guitarist **Ben Poole** was originally scheduled to perform last year in Brontallo, but well-known circumstances delayed his Magic Blues debut. His musical style is a high-energy blend of blues, rock, and soul, sung and played in a uniquely personal way, thanks to his distinctive voice and guitar technique. Poole's musical prowess has been praised by none other than guitar legends Jeff Beck and Gary Moore.

On Thursday, July 17th, two acts both worthy of the "main act" title took the stage in a celebration of Benelux blues—following last year's brilliant Harlem Lake performance. First up was the **Leif de Leeuw Band**, which can rightly be called the European jam band par excellence! The nod to the Allman Brothers Band was unmistakable, but the six members delivered a show of long original tracks (save for Jessica and the encore Whipping Post), rich in fiery guitar solos, with two drummers in a thrilling duel, raw Hammond organ riffs, and improvisation taking center stage in storytelling-driven songs. No surprise that the band has built a rock-solid international reputation over a decade of touring Europe, America, and China. For fans of the legendary Allman Brothers Band, Tedeschi Trucks Band, Little Feat, Warren Haynes & Gov't Mule, and even Clapton's Derek & the Dominos, hearing the Leif de Leeuw Band was like stepping straight into the Fillmore East. No less impressive were **The BluesBones**, a Belgian blues-rock band acclaimed worldwide, who kept the "sacred fire" lit by the opening act burning bright. Their unique sound—fusing blues with rock, soul, and

Presented by

 **RAIFFEISEN**

Vallemaggia Magic Blues, c/o Ufficio Turistico Vallemaggia, Via Vallemaggia 10,
6670 Avegno, Tel. 091 759 77 33 – info@magicblues.ch

Vallemaggia 



funk—was driven by an unstoppable, instantly recognizable groove, high-level musicianship, and a knack for constant reinvention. It's safe to say, without fear of contradiction, that European blues has nothing to envy from its American counterpart—quite the opposite!

As mentioned, this year Vallemaggia Magic Blues hosted the final of the Swiss Blues Challenge, rounding out the evening with performances by the winners of the last two editions. First up was **Dan Mudd**, a versatile artist who delighted the crowd with his husky voice and precise guitar technique, moving skillfully between sonic experimentation and traditional fingerstyle. Next came the four finalists of the 2025 *Swiss Blues Challenge*: **Amaury Faivre** – harmonica player, guitarist, and singer; an acoustic blues artist with 25 years of experience, over 1,000 concerts in ten countries, and a semifinalist at the International Blues Challenge in Memphis. A true One Man Blues Show, his set was a musical journey through blues, bluegrass, and classic rock. **Eve Gallagher** – originally from Sunderland and raised in West Africa, now based in Zurich. With Heinzler and top musicians like Patrick Murdoch and Roman Roth, she delivered a blues/soul performance featuring songs like *Lovin' You Again*, *Higher and Higher*, and *Take My Hand*. **Noir & Gerber** – Simon Gerber, after many diverse musical collaborations including ten years with Sophie Hunger and, since 2020, with Stephan Eicher, returned to his roots: soul and rhythm 'n' blues songs. Alongside Sophie Noir—his musical partner for over 25 years—and drummer Claude Kamber, they form a trio where the two lead voices intertwine in a unique alchemy, drawing from original songs in French and English as well as classic American soul duets. **Delta Groove Band** – formed in Ticino in 2016 to reinterpret Delta Blues, inspired by Robert Johnson. Today, with musicians Matteo Frapolli (drums), Carlo Reichlin (bass), Gianluca Croci (slide guitar), and Oliver Frei (guitar and vocals), they have expanded their style to include original pieces rooted in Mississippi Delta traditions. Their mission: to preserve and spread this musical heritage, bringing new generations closer to the expressive power and emotional depth of Delta Blues.

The winner was **Eve Gallagher**, in what proved to be an outstanding edition thanks to the high quality of all the finalists. Closing the evening was the 2024 Swiss Blues Challenge champion: **Mark Slate & Rotosphere**, led by guitarist Nic Niedermann and charismatic blues/soul singer Mark Slate, who captured the audience's attention in an instant.

Big news for Cevio – from this edition onwards, the square is now entirely dedicated to rock. Two intense nights featured top-class Swiss and international acts. On Wednesday, July 23rd, under autumn-like weather, it was up to **Gut's**, a rock band from the Lausanne area, to warm up the crowd. Playing mostly original tracks with just a few covers, their sound—heavily influenced by the legendary AC/DC—aims to keep alive that simple, powerful rock that resonates across generations. They were followed by the first vintage highlight, a must-see for fans of '70s British rock: **Atomic Rooster**, one of the iconic bands of the progressive rock era. For music connoisseurs, their setlist brought back milestones from their classic albums *Death Walks Behind You* (1970) and *In Hearing Of...* (1971). The sound was the unmistakable '70s original, reproduced almost faithfully thanks to an exceptional level of musicianship, leaving astonished those in the audience who thought these “dinosaurs of rock” had nothing more to say. In fact, we can confidently say, “It's a good thing they're still around.” The music was a blend of hard rock tinged with progressive, with mystical and occult undertones—a hallmark of the era (think Black Sabbath, Black Widow). After the death of Vincent Crane (1989), Steve Bolton revived the new Atomic Rooster in 2016, and they've been performing worldwide ever since. A new album is on the way soon!

Thursday, July 24th was a fully vintage night—straight from the '80s with **FM** and even back to the '60s with **The Yardbirds**. Formed in the summer of 1984, **FM's** music draws on seminal bands like Journey, Europe, and Foreigner, with a dash of Bad Company. In 2024 they celebrated their 40th anniversary with the release of their fourteenth studio album, *Old Habits Die Hard*, accompanied, as always, by an extensive touring schedule showcasing the singer's versatility and Kilpatrick's guitar mastery. Surprisingly, FM also has a loyal following in Ticino, evidenced by the crowd of dedicated fans pressed right up against the stage. Then came the highlight of the evening and of Magic Blues 2025 the immortal **The Yardbirds**, led by co-founder and drummer Jim McCarty, returning to our latitudes after 61 years! Though they have recorded some new material since their 2003 reformation, McCarty and company delivered a set made entirely of songs from their golden era (1963–68), almost in chronological order, with stunning energy and precision. The momentum never dropped for a second song after song, without pause. The performance confirmed the band's exceptional level, even as they only reunite occasionally and mostly tour in the United States. For those who followed them in their early days, the emotion was immense, hearing once again rock milestones such as *For Your Love*, *Shape of Things*, *Over Under Sideways Down*, and closing with *Dazed and Confused* and *Train Kept A-Rollin'*—later staples of Led Zeppelin, a band born from the Yardbirds' legacy via Jimmy Page. An unforgettable concert. People will still be talking about it in ten years' time!

Everyone then headed to Avegno on Tuesday, July 29th and Wednesday, July 30th. The first night was dedicated to Anglo-American blues. **Krissy Matthews** has earned a reputation as one of the most distinctive guitarists around, amassing a wealth of experience most musicians can only dream of. His performance was a mix of genres—from metal to blues, rock'n'roll to hints of jazz—but ultimately it was pure Krissy Matthews, perhaps a bit too much of a showman with his Pete Townshend-style spins and jumps. Singer-songwriter **Chris Bergson** has been hailed as “the New York street poet with a blues soul” (Mojo) and “one of the most inventive of modern blues musicians” (All Music Guide). His superb set in Avegno proved both descriptions entirely accurate. The Chris Bergson Band is a refined ensemble for true connoisseurs, weaving together blazing rock, funk, soul, and Delta blues, enriched by the soulful blues vocals of **Ellis Hook**. Bergson's background is encyclopedic—he has performed with luminaries across a wide range of genres, including pop/rock (Norah Jones, Levon Helm), blues/soul (Hubert Sumlin, Bernard Purdie), and jazz (Al Foster, Matt Wilson). He is also an associate professor at Berklee College of Music, where he teaches guitar and songwriting. Magic Blues had the privilege of hosting their very first concert in Europe!

The second night in Avegno was all Ticino—and top-notch. **Iris Moné**, with her infectious energy and charm, instantly captivated the packed square, performing exclusively her own songs, some even unreleased. Her warm, enveloping voice did the rest engaging, entertaining, and sharing with short spoken interludes the life experiences behind her music. Living in California, it was a rare treat to have her at Magic Blues. Then it was time for a local supergroup, led by a superbly on-form **Bat Battiston**. The guitarist and harmonica player—on the scene for over thirty years—focused largely on songs by the two Kings, Albert and Freddie, brilliantly supported by **Freddie Albertoni's Cannonballs**, who once again confirmed their place as a shining star of the European blues scene. With outstanding musicians like guitarist Mattia Mantello, a horn section with the perfect groove, and a pulsating rhythm section, they transported the audience straight back to the golden years of the blues with original numbers that could have come straight from the hands (or rather, the strings) of the greatest artists of the '50s. The icing on the cake was the presence of **Marcel “Jimi” Aeby**, leader of More Experience, adding a rockier edge to the show with Hendrix-style reinterpretations of blues standards—still within the Albert and Freddie King universe. One of the best concerts of Magic Blues 2025, proving that Ticino's top-tier blues has nothing to envy from the American scene, which too often nowadays resorts to tired clichés. The crowd knew it—no wonder the Avegno square was absolutely packed. In the end, no one wanted to leave, “forcing” the Cannonballs into a long string of encores!

Maggia hosted two glorious nights big audiences and explosive music. The first night featured the indestructible **Treves Blues Band**, this time with “**Blu**” **Lou Marini** of the **Blues Brothers** as special guest. What do these two have in common besides the music? One of the answers that really counts: they've both played with Frank Zappa! The level of musicianship was sky-high—exceptional players who know each other inside out—and

Presented by:



Vallemaggia Magic Blues, c/o Ufficio Turistico Vallemaggia, Via Vallemaggia 10,
6670 Avegno, Tel. 091 759 77 33 – info@magicblues.ch





Lou Marini, at 80 years old, was in truly inspired form. It was a blend of Treves-style big blues with a dash of Blues Brothers energy. This concert goes straight into the Magic Blues hall of fame and, alongside the Yardbirds show, must be considered one of the highlights of the edition. It's worth noting that the "old timers" had a strong presence this year—besides The Yardbirds and Treves Blues Band, let's not forget Steve Bolton's Atomic Rooster or Dr. Feelgood. **Andy Egert** is a fixture of the Swiss blues scene and always a guarantee of refined blues in the style of Freddie King, Peter Green, and Johnny Winter. Returning to Magic Blues after 12 years, he offered a classy and much-appreciated "aperitif" before the roar of the "Puma di Lambrate" (a.k.a. Fabio Treves). Stylistically eclectic, the trio focused mainly on Chicago blues and boogie, with the New York-born bassist particularly standing out.

The final night was no less impressive. **The Hus-Band**, formed in 2023 by Matteo Bertini and guitarist Mattia Mantello, already has the maturity of a seasoned act. Backed by excellent saxophonist Mirco Roccato and the rock-solid Sicilia brothers on rhythm section, they showed great versatility effortlessly switching from melodic rock to rock-blues to '70s classic rock, with occasional jazz-tinged flourishes. A truly impressive group to watch. Their encore—a powerful version of Stay With Me by Rod Stewart's Faces was a showstopper. The grand finale of Vallemaggia Magic Blues 2025 was entrusted to the welcome return of **Dr. Feelgood**, the legendary pub rock band and distant relative of Nine Below Zero. Raw, no-frills rock played without breaks between songs, delivered with an astonishing level of energy considering the musicians' age. Special mention goes to singer Robert Kane, a true stage animal in the vein of a certain Mick Jagger.

In short, it's rare to be able to say that all ten nights of the Vallemaggia festival delivered nothing but top-quality concerts, with not a single weak act. This time, we can shout it from the rooftops—telling those who stayed away, "You really missed something special." See you in a year in Brontallo (July 10, 2026), likely with a few adjustments to the Magic Blues venues and a program already taking shape. Stay tuned to discover, step by step, the highlights of Vallemaggia Magic Blues 2026.



Sostieni chi ci sostiene!!!

Sostengono il Vallemaggia Magic Blues



it's magic since 2002

												
												

